

Nuova pista, il Tar mette un freno «Ma il progetto andrà avanti»

Firenze, ricorso accolto. Rossi e Toscana Aeroporti: «Non ci fermiamo»

Stefano Vetusti
■ FIRENZE

DOPO la Tav e i ricorsi contro il termovalorizzatore, ora anche l'aeroporto. Le grandi opere a Firenze non riescono a decollare. La città e la Toscana rischiano di restare prigioniere di veti, lotte intestine, invidie politiche, battaglie di campanile ormai superate dal tempo. Rischiano di restare ancora una volta zoppe nella difficile rincorsa per la crescita, lo sviluppo. L'ultima mazzata sulle grandi opere fiorentine e toscane arriva dal Tar, che ha accolto i ricorsi promossi da vari comitati, associazioni ambientaliste e privati contro la variante al Pit (piano indirizzo territoriale) per il parco della Piana e l'aeroporto. Di fatto viene «annullato il Pit regionale nella parte in cui fissa l'ampliamento dello scalo secondo lo schema della pista parallela convergente rispetto all'autostrada» sottolinea

IMPUGNAZIONE

Il governatore: «Andremo di fronte al Consiglio di Stato L'iter non si bloccherà»

Guido Giovannelli, uno degli avvocati che hanno curato il ricorso per i comitati. «Allo stesso tempo – aggiunge Giovannelli – è stato respinto il ricorso presentato da Enac contro la disposizione regionale che stabiliva in 2000 metri anziché 2400 la lunghezza della nuova pista; un dato più che significativo».

Il Tar avrebbe accolto il ricorso, secondo il legale, per «gli aspetti dell'impatto ambientale, del profilo idraulico, dell'inquinamento dell'aria e anche della tutela paesaggistica. Si spera adesso che le forze politiche prendano atto della sentenza, che è di merito e non politica, come qualcuno potrebbe essere tentato di bollarla».

I comitati festeggiano, convinti che sia stata messa la parola fine alla costruzione della nuova pista dell'aeroporto di Peretola. Con loro esulta anche il sindaco di Sesto Lorenzo Falchi («Una notizia strepitosa» sottolinea gioioso).

E' INVECE amareggiato il presidente della Regione, Enrico Rossi, che sullo sviluppo dell'aeroporto ha speso e sta spendendo tante energie. Ma non arretra. Rilancia. «La sentenza del Tar – dice Rossi – a mio parere confonde la valutazione strategica con la valutazione di impatto ambientale, che deve essere fatta a Roma a livello nazionale. Per questo faremo senz'altro ricorso al Consiglio di Stato, convinti delle nostre buone ragioni. È evidente che questa sentenza non può fermare la procedura già in essere per la realizzazione del nuovo aeroporto – aggiunge –, su cui continuerà il mio impegno personale e della Giunta regionale che presiedo».

IMMEDIATA anche la reazione di Toscana Aeroporti, la società che gestisce gli scali Vespucci di Firenze e quello di Pisa, pronta a «valutare con i legali se sussistono i presupposti per proporre appello al Consiglio di Stato». «Si tratta comunque di una decisione non definitiva – aggiunge – che non incide minimamente sull'approvazione del Piano di sviluppo aereo-

«NON DEFINITIVA»

Per Toscana Aeroporti la decisione non incide sul piano di sviluppo dello scalo

portuale presentato d'intesa con Enac ed attualmente in fase di valutazione di impatto ambientale per un triplice motivo».

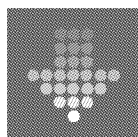
«Da un lato - si legge in una nota della Società - la nuova configurazione dell'aeroporto è diversa da quella oggetto del Pit, prevedendosi una pista di 2.400 metri e un ampliamento dell'aerostazione; dall'altro lato per la sua approvazione non è necessaria una corrispondente previsione negli atti di pianificazione della Regione (qual è il Pit) e degli enti locali; infine, e soprattutto, in sede di "Via" sono stati esaminati approfonditamente e tutti affrontati tecnicamente i profili di insufficiente istruttoria che il Tar ha ritenuto sussistere con riferimento alla valutazione ambientale strategica alla base del Pit fatta dalla Regione».

Secondo Toscana Aeroporti non sussiste «alcun ostacolo insormontabile alla realizzazione della nuova pista», in quanto la sentenza del Tar «postula semplicemente un maggior approfondimento di alcune problematiche ambientali».





NESSUNO STOP Enrico Rossi annuncia che il progetto dell'ampliamento dello scalo proseguirà



Le tappe

Luglio 2013

Nonostante le divisioni all'interno dell'allora maggioranza, viene adottata la variante al Pit, contenente la nuova pista parallela per l'aeroporto di Peretola



Luglio 2014

La variante al piano di indirizzo territoriale della Regione viene definitivamente approvata dal consiglio. La pista prevista è lunga 2000 metri



Novembre 2014

I comitati, entro i tempi previsti dalla legge, presentano il ricorso al Tar contro le previsioni del Pit e quindi contro la nuova pista dello scalo fiorentino

L'ok di Enac

Prima della sentenza di ieri al completamento dell'iter per la realizzazione del nuovo scalo mancavano due passi, successivi alla già compiuta approvazione del master plan da parte di Enac (l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile)

Regione e Governo

E' in corso la procedura per ottenere la Via. Poi è atteso l'ok della conferenza dei servizi. In caso di parere non concorde verrebbe emesso un decreto del presidente del consiglio qualora il ministero infrastrutture riconosca al piano valenza strategica nazionale